

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 21 Luglio 2015**

I lavori iniziano alle ore 11:14, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere anziano Renato Caserta.

Il Presidente: buongiorno. Innanzitutto faccio gli auguri al sindaco, ai consiglieri, alla Giunta, che come consigliere anziano ho l'onore e l'onere di aprire questa prima seduta della nuova amministrazione dovuta alle elezioni del 31 maggio del 2015. Rivolgo gli auguri di buon governo alle forze politiche affinché tutti gli obiettivi siano di crescita per la nostra Frattamaggiore. Dichiaro aperta la seduta. Passo la parola al segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Ferro Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Parolisi Raffaele
- 18) Cesaro Nicola
- 19) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 20) Chiariello Dario Rocco
- 21) Granata Michele
- 22) Pezzullo Giovanni
- 23) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Grimaldi Luigi
- 2) Grimaldi Teore Sossio

Il Presidente: sono presenti 23 consiglieri, assenti 2. La seduta è valida. Iniziamo i lavori.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: nominiamo 2 scrutatori per la maggioranza ed 1 per la minoranza. Facciamo Del Prete Franco e Pezzullo Mariateresa per la maggioranza e Gervasio Pasquale per la minoranza. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: "**esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale, ai sensi del D.Lgs. 18/7/2000 e del D.Lgs. 235/2012**". Relazione istruttoria per il Consiglio Comunale.

Il Presidente dà lettura della relazione istruttoria allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: mi corre l'obbligo di dare lettura di due note pervenute al sindaco.

"Art. 63 comma 1 N. 4 e 69 del decreto legislativo 267/2000. Dichiarazione di rinuncia. Il sottoscritto Renato Caserta, nato a Napoli il 27/12/63 e residente in Frattamaggiore alla via Mazzini 22, eletto consigliere

comunale di questa città alle amministrative del 31 maggio 2015 nella lista del PD, rammentando solo ora di aver pendente risalente lite civile con il Comune, comunica che con atto di citazione notificato il 27/10/2010 esso dichiarante unitamente ai germani Luigi e Iolanda Caserta evocavano in giudizio innanzi all'allora Giudice Difese di Frattamaggiore codesto Comune per sentirlo condannare pro quota al ristoro dei danni arrecati al proprio fabbricato dalla Edil System 2000 S.r.l., appaltatrice dell'epoca dei fatti dei lavori di ordinaria manutenzione del demanio stradale cittadino, in occasione del rifacimento del marciapiede adiacente alla I traversa Francesco Antonio Giordano; che per quanto consti detto giudizio ancora pendente rinuncia per proprio conto con decorrenza immediata e con effetto irrevocabile ai sensi dell'Art. 69 del TUEL 267/2000 a definita rimozione della causa di incompatibilità con l'assunta carica di consigliere comunale di cui all'Art. 63 comma 1 N. 4 del citato TUEL, alla domanda ed all'azione spiegate nell'atto di citazione che precede ad ogni effetto e conseguenza di legge e, quindi, agli irreversibili effetti estintivi dell'azione e dell'annessa pretesa creditoria in relazione ai fatti di causa di cui le stesse eccedono, nonchè gli effetti della cessazione della materia del contendere, all'azionato credito risarcitorio che nelle more fosse stato giudizialmente statuito a sofferenza del Comune di Frattamaggiore ed alla conseguente azione esecutiva, all'azione impugnatoria dell'eventuale emessa sentenza quanto sfavorevole al dichiarante e alla resistenza in giudizio all'impugnazione intesi il Comune dovesse promuovere. Chiede che la presente rinuncia sia allegata come per legge agli atti consiliari di convalida degli eletti. Firmato: Renato Caserta".

Ancora una nota.

"Richiesta accertamento cause di incandidabilità ineleggibilità ed incompatibilità relativa ai consiglieri comunali proclamati eletti con provvedimento del 1° luglio 2015. Il sottoscritto Carlo Vitagliano, nato a Frattamaggiore il 3/1/59, premette di essersi candidato con la lista N. 15 avente il contrassegno del Partito Democratico alle ultime elezioni amministrative 31 maggio 2015-14 giugno 2015 indette per il rinnovo dell'amministrazione del Comune di Frattamaggiore, risultando primo dei non eletti nella suddetta lista, essendosi collocato al nono posto per numero di consensi ottenuti. Tanto premesso lo scrivente inoltra la presente affinché le autorità destinatarie, ciascuna per il proprio ambito di competenza, effettuino tutti i controlli e gli accertamenti necessari volti a verificare:

- se sussistono nei confronti dei consiglieri eletti le cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità, derivanti dagli Artt. 60 e 63 del TUEL, dell'Art. 37 dello Statuto Comunale e da ogni altra disposizione normativa vigente;
- se siano stati già omessi da parte degli organi preposti i dovuti controlli prima dell'accettazione delle candidature e della delibera di proclamazione degli eletti.
- in particolare lo scrivente non può non evidenziare la situazione di ineleggibilità in cui si è venuto a trovare il signor Aniello Di Marzo, candidatosi al Consiglio Comunale e proclamato eletto nonostante abbia ricoperto anche dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature la carica di Presidente del Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano;
- nello stesso tempo occorrerà verificare attentamente anche la posizione degli altri consiglieri che abbiano procedimenti giudiziari pendenti di qualsiasi natura nei confronti del Comune di Frattamaggiore, rappresentando anche questa una condizione incompatibile con la legittima appartenenza all'organo consiliare.

Tanto precisato si resta in attesa dei provvedimenti idonei ai controlli richiesti ed alle conseguenti determinazioni utili a rimuovere le situazioni di illegittimità sopra evocate a partire dalla prossima prima seduta del Consiglio Comunale presieduta ex Art. UC dello Statuto del consigliere anziano con contestuale decadenza dalla carica dei consiglieri, come il signor Aniello Di Marzo, per i quali siano rilevate cause ostative alla investitura ed alla prosecuzione dell'incarico. Firmato: Carlo Vitagliano".

Se c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Prende la parola il consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: buongiorno a tutti. Buongiorno innanzitutto, mi sia consentito, al numero pubblico. Con l'auspicio che questa folla di stamattina possa con lo stesso entusiasmo, con la stessa passione, seguirci anche nelle prossime sedute consiliari, per tutto il tempo che avremo a disposizione in questa consiliatura. Un affettuoso saluto al consigliere anziano, che sta svolgendo egregiamente il suo compito di Presidente facente funzioni. Un affettuoso augurio di buon lavoro al neo sindaco. Bisogna dirlo subito ed immediatamente, la campagna elettorale è finita. Stiamo avviando l'attività amministrativa di una nuova consiliatura. Ci sono organi eletti dal popolo a suffragio diretto. C'è un risultato elettorale da rispettare e c'è un adempimento non routinario, lo dice chi questo Consiglio Comunale lo conosce da un bel po' di anni e che

vive, nonostante questo, l'emozione che vivono stamattina le poche matricole a cui vanno gli auguri di buon lavoro doppi. Un abbraccio forte in particolare al consigliere Aveta, lo merita più di tutti, autore di una grandissima performance elettorale in condizioni fisiche incredibili. Gli va dato atto veramente di essere stato un combattente. Merita di stare qui insieme a noi ad approvare gli atti, a discutere, a confrontarci democraticamente. Siamo appunto alla vigilia dell'esame di un atto che poteva sembrare routinario ma, ahimè, routinario non è. I consiglieri comunali vengono chiamati ad esaminare le condizioni di eleggibilità e di compatibilità di se stessi evidentemente, ma di tutti quelli che faranno parte di questo organo. E dal capo N. 2 in poi fino al capo N. 10, perché la novità di questo inizio consiliatura è che oltre ai capi obbligatori per legge, le emergenze amministrative ci hanno imposto di arrivare all'esame di 10 capi, segno evidente che nonostante la pausa estiva alle porte, la lunga pausa dovuta al momento elettorale ci obbliga ad essere il più possibile solleciti, attenti, ed a cercare di licenziare sin dalla prima seduta la maggior mole possibile di atti amministrativi. In tempi normali questo sarebbe stato un capo licenziato nel giro di qualche minuto. Chi ha letto attentamente, io sono tra i consiglieri abituati a leggere le carte, abitudine che non perderò mai, perché sono dell'idea che anche l'atto più routinario, più banale, ha la sua importanza, non fosse altro per il fatto che è all'ordine del giorno della massima assemblea elettiva della città. E sarà un poco per le novità normative intervenute negli ultimi tempi, sarà un poco per l'autorevole stesura della segreteria Organi Collegiali e del dott. Farella, è una relazione istruttoria che merita per qualche istante ancora di essere ulteriormente approfondita. Il dott. Caserta, Presidente facente funzioni, lo faceva benissimo, ci sono però dei capoversi che vanno sicuramente attentamente riletti e sui quali ognuno di noi è invitato ad interrogarsi e ad interrogare. Perché credo che un nuovo organo consiliare non può avviare la sua attività, non può approvare atti, se non ha la certezza di stare giuridicamente a posto. Tra tutti, un esempio che faccio, non ci può essere in mezzo a noi chi per esempio tra qualche mese si troverà l'indennità di funzione sequestrata dall'Equitalia. Tanto per citare un esempio banalissimo. E ci sono state in questo Consiglio Comunale immediatamente due posizioni speculari che ci fanno capire quanto è importante stare tutti quanti giuridicamente a posto. Una è la nota del consigliere emerito Carlo Vitagliano, e mi dispiace sono due amici, Carlo è un amico, non è stato eletto, ed Aniello Di Marzo è stato rieletto a furor di popolo. Il cittadino Vitagliano, il consigliere emerito Vitagliano ci richiama ad esaminare con l'esempio dell'Aniello Di Marzo le posizioni di tutti quanti noi, ovviamente me compreso. Anzi i colleghi consiglieri sono invitati anche sul mio caso a verificare, al di là dell'autocertificazione prodotta, che ci obbliga ai sensi del D.P.R 445/2000 ad assumere anche delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace, e c'è anche chi neanche questa autocertificazione ha fatto. L'hanno fatta tutti? La signora Vitale, della segreteria Organi Collegiali, fa bene a riprendermi, mi fa piacere questo, assumere questo dato, l'hanno fatta tutti. Però, approfitto della presenza in aula anche del responsabile dell'ufficio legale, nei capoversi a cui facevo riferimento ci sono inviti all'ufficio Tributi, all'ufficio Legale, al Comando Vigili, all'ufficio Patrimonio, a verificare tutte quante le nostre posizioni. Agli atti della proposta di deliberazione tutto questo non l'ho trovato, quindi segno evidentemente che le istruttorie sono ancora in corso, gli esami sono ancora in corso, gli accertamenti sono ancora in corso.

Dott.ssa Vitale: posso parlare?

Consigliere Michele Granata: se ti autorizza il Presidente, ci mancherebbe! Se vuoi erudire il Consiglio siamo ben lieti. Io lo invito ad autorizzarti.

Il Presidente: prego.

Dott.ssa Vitale: certificati penali e carichi pendenti sono tutti agli atti, anche le risposte del Comando Vigili e dell'ufficio Tributi. Noi certamente non li possiamo mandare tutti quanti per la mole di lavoro ed anche per le mail che vengono troppo intasate. Quindi se le volete esaminare stanno tutte qua.

Consigliere Michele Granata: il nostro compito è politico, non facciamo i Giudici. A noi interessa solo sapere che la relazione istruttoria, in cui ci sono una serie di capoversi che richiamano le nostre responsabilità, questi capoversi non siano rimasti lettera morta, in qualche modo agli atti è stato acquisito tutto e, quindi, abbiamo qualche certezza in più che questo Consiglio Comunale può evidentemente nella libertà piena del consigliere emerito Vitagliano andare avanti nella difesa dei suoi diritti. Dicevo, posizioni speculari nella scelta che ha fatto il consigliere Renato Caserta di rinunciare al contenzioso nei confronti del Comune, ed è lo stesso invito

che mi sento di fare ad altri consiglieri che possono avere contenziosi con il Comune, io credo che possiamo su questo capo, ovviamente invitando gli altri colleghi consiglieri ad aggiungere ulteriori argomentazioni se ci sono, ad andare avanti sollecitamente ed a mettere questo Consiglio Comunale nelle condizioni di poter lavorare nella piena trasparenza e legittimità. Grazie.

Il Presidente: ci sono altri consiglieri che vogliono fare qualche intervento? No. Allora passiamo alla votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Presidente: presenti 23, voti favorevoli 23. Con la stessa votazione immediatamente esecutiva.

Continua il Presidente: passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "**Giuramento del sindaco**".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passo la parola al sindaco.

Il Sindaco: *"giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e di esercitare le mie funzioni nell'interesse esclusivo della città di Frattamaggiore"*.

Il Presidente continua la lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passo la parola al sindaco.

Il Sindaco: signor Presidente, cari consiglieri, cittadini di Frattamaggiore. Con il Consiglio Comunale di oggi, il primo Consiglio Comunale, diamo inizio ad un nuovo percorso. Voglio fare innanzitutto i complimenti a tutti voi consiglieri eletti, che siete i diretti rappresentanti dei cittadini di Frattamaggiore. Voglio salutare gli amici e colleghi Luigi Grimaldi, che non vedo in aula, Michele Granata, Luigi Lupoli ed anche Rosario Capasso, con i quali ho condiviso una campagna elettorale dura, ma che mi ha permesso di presentare al meglio la mia proposta. Un pensiero non può che andare al mio predecessore Francesco Russo che ha governato questa città per 10 anni e verso il quale io, la mia Giunta e la cittadinanza tutta, nutriamo profondo rispetto e stima per il lavoro svolto. L'etimologia della parola "sindaco" rimanda al greco "sýndikos" che significa "amministratore di giustizia". Un amministratore, un giudice, ha certo molti collaboratori per poter adempiere al proprio ruolo ma, in ultima analisi, resta solo lui a dover decidere di amministrare la giustizia. Molte responsabilità si riversano sulle spalle di un sindaco, di assessori, di consiglieri comunali ma, mi sia consentito, certamente tale peso è maggiormente portato dal primo cittadino che, in verità, è anche l'ultimo, poiché si mette al servizio di tutti. Ed io sarò al servizio senza condizionamenti. Come ho già dimostrato sono qui per fare non per lasciar fare. Cari consiglieri comunali, qualche giorno fa ha visto la luce la nuova Giunta che, mi e ci, affiancherà in questo cammino difficile, ma che con il vostro prezioso contributo riuscirà a trasformare in fatti le nostre promesse. Sfide sempre più ardue e risorse sempre più in calo ci costringeranno a scelte difficili, a momenti complessi, in cui la politica dovrà essere sintesi di posizioni spesso molto lontane, ma tutte orientate ad annientare rendite di posizioni personali. Dovremo essere bravi a compiere scelte nell'interesse collettivo, nel pieno rispetto del bene comune. Saluto e ringrazio il mio vicesindaco, la prof.ssa Giuseppina Maisto, per aver accettato il gravoso incarico di vicesindaco appunto. In lei, caro vicesindaco, la cittadinanza tutta ripone aspettative che, sono certo, saprà ripagare con il lavoro puntuale e paziente a cui ci ha abituato nei suoi tanti anni di permanenza lavorativa a Frattamaggiore. Frattamaggiore città dalla lunga storia, città della canapa e dell'artigianato, in questo particolare momento storico si trova ad un bivio, possiamo certo aspettare che la situazione migliori, oppure provare a dare noi il là per un periodo felice. Cari consiglieri, la crisi economica, la crisi sociale, hanno devastato e stanno devastando centinaia e centinaia di vite, famiglie. Stanno soffocando i sogni dei tanti giovani. Ed è proprio per questo che oggi io vi chiedo un impegno, il nostro primo pensiero dovrà essere rivolto a loro, a lenire le sofferenze di tutti i giorni migliorando i servizi, rendendo Frattamaggiore una città più bella, sviluppando una coscienza civica sempre maggiore, che deve essere il nostro impegno primario. Abbiamo sostenuto una campagna elettorale all'insegna dei programmi, una serie ben definita di cose da fare, consci delle difficoltà endogene ed esogene che questi tempi ci impongono a non tralasciare. Ci troviamo oggi a costruire un percorso in cui spero, sia maggioranza che minoranza, opposizione, siano forze responsabili e mai ostili al cambiamento, che a gran voce viene richiesto a tutti noi. Abbiamo scelto una Giunta di professionisti, ai quali ho assegnato deleghe e compiti ben precisi. Li ringrazio tutti perché sono sicuro che si impegneranno anima e corpo nel progetto Frattamaggiore. Anche stamattina, durante il nostro incontro, ho chiesto massimo impegno su Politiche Sociali, Programmazione Europea, Commercio, Ambiente, Trasparenza, Legalità, Istruzione, Verde e Sviluppo Sostenibile. Questi temi saranno al centro del nostro agire. E sono sicurissimo che già dalle prossime ore riusciremo a mettere in campo azioni che risconteranno di sicuro il favore della cittadinanza. In queste settimane con tutte le forze politiche della coalizione abbiamo affrontato il tema del governo della città. Non vi nascondo che avrei preferito da parte di tutti una spinta propulsiva più decisa verso le sfide che ci attendono. I tempi non ci permettono tentennamenti. I tempi non ci permettono tatticismi che sono incomprensibili alle persone fuori da questo palazzo. La credibilità della politica è ai minimi storici, ed

abbiamo tutti il dovere di restituire all'opinione pubblica la professionalità che aspettano da noi. Non siamo più nelle condizioni di poter tergiversare e favorire interessi di parte. Il mio impegno sarà sempre a sostegno di tutti i cittadini frattesi, senza categorie di appartenenza, senza etichette di nessun tipo. In questo mese ho ascoltato le storie, le istanze dei cittadini, ed ho constatato che le persone si allontanano e perdono fiducia perché la politica spesso si inaridisce e si perde nei rivoli dell'ovvio, del non necessario, del lontano dalla vita di tutti i giorni. La politica a volte, purtroppo dico io, perde il legame con i suoi fili, oppure perde il coraggio di indicarli chiaramente. La politica smarrisce il suo senso se non è orientata a grandi obiettivi per l'umanità, se non è orientata alla giustizia, alla pace, alla lotta contro le esclusioni e contro le disuguaglianze. La politica diventa poca cosa se non è sospinta dalla speranza di un mondo sempre migliore, anzi dal desiderio di realizzarlo e di consegnarlo a chi verrà dopo, a chi è giovane, a chi deve ancora nascere. La politica deve saper affrontare i problemi reali, ha bisogno di concretezza. Ed è proprio su questo punto, cari consiglieri, tutti, che vi chiedo di essere quanto più concreti possibili, anzi vi chiedo uno sforzo in più, la nostra amministrazione dovrà essere ricordata per la concretezza. Concretezza nelle scelte, come nella scelta della Giunta. Concretezza nel rapporto con tutti voi. Concretezza nel dire tutti insieme che ci opponiamo a qualsiasi tentativo di rallentamento dell'azione amministrativa. Concretezza nel rifiutare senza sè e senza ma i compromessi a ribasso. Da sindaco mi troverete sempre pronto ad ascoltare tutti i problemi da risolvere per la città e nell'interesse dei cittadini. Sempre pronto mi troverete a confrontarmi senza remore sulle scelte che insieme -ripeto, insieme- andremo a tracciare, a partire dalla prossima costruzione del bilancio preventivo. Vi chiedo a questo punto di sostenere la nostra azione amministrativa sulla base della concretezza e su provvedimenti che saranno sempre frutto di un lavoro di squadra, che baderà alla sostanza prima che alla forma. Insieme si può sostenere ed accompagnare anche da qui, da Frattamaggiore, le azioni riformatrici del nostro governatore De Luca e del Presidente Renzi, perché più ruscelli uniti formano un fiume più fili insieme congiunti formano una corda. E noi tutti saremo quella corda a cui si aggrapperanno le persone in difficoltà, a cui si aggrapperanno i Comuni limitrofi. Grazie.

Il Presidente: proseguiamo i lavori.

Continua il Presidente: "elezione del Presidente e del vice Presidente del Consiglio Comunale".

Consigliere Pasquale Gervasio: Presidente, in merito al terzo punto all'ordine del giorno chiediamo 10 minuti di sospensione, se è possibile.

Il Presidente: consigliere Gervasio, leggiamo prima il punto e poi dopo facciamo la sospensione.

Consigliere Pasquale Gervasio: va bene.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: votiamo per la sospensione. All'unanimità? Va bene, ok.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

1) Del Prete Marco Antonio -sindaco	P
2) Caserta Renato	P
3) Di Marzo Aniello	P
4) Di Marzo Domenico	P
5) Barbato Daniele -Presidente	P
6) Pezzullo Mariateresa	P
7) Pellino Enzo	P
8) Auletta Marisa Tecla	P
9) Aveta Pasquale	P
10) Del Prete Francesco	P
11) Capasso Tommaso	P
12) Del Prete Pasquale	P
13) Ruggiero Vincenzo	P
14) D'Ambrosio Giuseppe	P
15) Ferro Giuseppe	P
16) Pezzullo Camillo	P
17) Grimaldi Luigi	P
18) Parolisi Raffaele	P
19) Cesaro Nicola	P
20) Gervasio Pasquale -vice Presidente	P
21) Chiariello Dario Rocco	P
22) Granata Michele	P
23) Pezzullo Giovanni	P
24) Lupoli Luigi	P

Risultano assenti:

1) Grimaldi Teore Sossio	A
--------------------------	---

Il Presidente: 24 presenti. Seduta valida. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi al segretario.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: si procede alla votazione per il Presidente. Ognuno deve indicare cognome e nome qualora c'è una omonimia.

Le schede vengono aperte (24 schede). Si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Barbato Daniele: 22 voti;

Schede Bianche: 2.

Il Presidente: si proclama Presidente del Consiglio di Frattamaggiore, con 22 voti e 2 bianche, il consigliere Barbato Daniele, che può prendere subito le funzioni qui al mio posto.

Assume la presidenza il consigliere Barbato Daniele.

Il Presidente: con la stessa modalità procediamo alla votazione per la vice presidenza. Gli scrutatori si avvicinano alla presidenza e chiamiamo in ordine i consiglieri.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: si procede alla votazione.

Le schede vengono aperte (24 schede). Si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Gervasio: 19 voti;

Pellino: 1 voto;

Cesaro: 1 voto;

Parolisi: 1 voto;

Schede bianche: 2.

Il Presidente: esito della votazione: 19 preferenze per Gervasio, 1 per Pellino, 1 per Cesaro, 1 per il consigliere Parolisi e 2 bianche. L'esito dello scrutinio vede eletto vice Presidente del Consiglio Comunale l'arch. Pasquale Gervasio. Auguri.

Consigliere Luigi Grimaldi: Presidente, solo una domanda. Quanti ne siamo in aula? 24 più il sindaco 25?

Il Presidente: Presidente, siamo 23 più il sindaco 24.

Consigliere Luigi Grimaldi: grazie.

Il Presidente: si autorizza la distruzione delle schede con le quali si è votato.

Le schede vengono distrutte.

Consigliere Michele Granata: Presidente, mi consenti? Prima di introdurre il capo successivo.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: grazie. Credo che anche questo argomento, al di là degli applausi che sono certo non sono applausi di circostanza ma sono applausi doverosi nei confronti di chi riceve il gradimento della stragrande maggioranza del Consiglio, è opportuno spendere qualche parola intorno a quello che è accaduto poco fa. Innanzitutto gli auguri personali e del gruppo al neo Presidente Ing. Daniele Barbato ed al suo vice Presidente Arch. Pasquale Gervasio, che insieme compongono un ufficio di presidenza, che al di là dei voti nell'urna difformi tra prima e seconda votazione, danno la plastica dimostrazione di una sostanziale unità del Consiglio Comunale intorno a queste due figure. Le nostre schede bianche, perché tutto va reso pubblico, sono in entrambi i casi segnali di attenzione, segnali di rispetto e di disponibilità nei confronti di due autorevoli figure che vanno a ricoprire un ruolo, nel primo caso fondamentale, di assoluto prestigio ed autorevolezza, nel secondo caso un esercizio che può essere svolto solo in caso di assenza ed impedimento. Ad entrambi chiediamo per le circostanze in cui ricopriranno questa carica di avere lo stesso rispetto che il Consiglio Comunale ha avuto nei loro confronti. Quindi ricordarsi che sono sempre in ogni circostanza espressione dell'intero Consiglio Comunale, al di là delle diverse modalità che si sono viste nell'urna, e che entrambi hanno l'obbligo, nelle occasioni in cui verranno chiamati a rappresentarci, di sentirci, di convocarci, di interloquire, di dire la propria nei vari organi periferici del Consiglio Comunale, in primis conferenza dei capigruppo. Sono certo che da un lato l'ing. Barbato, che è già consigliere comunale non di primo pelo, ma lo stesso arch. Gervasio che per fasi alterne ha già frequentato questo ente, saranno capaci di dare risposte autorevoli e positive ai desiderata del Consiglio Comunale. Avremmo auspicato, c'è stata nei fatti, una sostanziale unanimità sulle due figure. E' un'autocritica che rivolgo alla mia persona e che faccio all'intera minoranza. Dovremmo da subito cessare di vivere come tre corpi separati tra di loro. Siamo tre minoranze figlie del risultato elettorale. Tre minoranze che hanno il dovere, la necessità, oserei dire l'obbligo inderogabile di collaborare e di evitare di fare come i capponi di Renzo. Io credo che una minoranza ha la sua forza, la sua autorevolezza, se riesce a presentarsi unita e coesa, come ha fatto in questa prima occasione la maggioranza, c'è un'immediata possibilità plastica anche qui di mettere insieme la minoranza nelle votazioni successive. Saremo chiamati ad altri adempimenti obbligatori per legge: elezione commissione elettorale comunale; elezione commissione per la graduatoria dell'albo dei Giudici Popolari. Credo che in questa circostanza abbiamo l'obbligo di recuperare immediatamente quello che passa, qualche fibrillazione di troppo, che non giova credo all'attività del Consiglio Comunale. Quindi concludo dicendo semplicemente con grande affetto: buon lavoro al nuovo ufficio di presidenza, buon lavoro al consigliere Barbato, al neo Presidente Barbato; buon lavoro al vice Presidente

Gervasio. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. Io mi riallaccio alle sue parole. Permettetemi anche di dare dei ringraziamenti personali. Il primo ringraziamento chiaramente al pubblico che oggi è abbastanza numeroso, e l'auspicio di tutto il Consiglio Comunale è che sia sempre così. Un ben trovato ed un ringraziamento al sindaco, al dott. Marco Antonio Del Prete, per la sua lealtà e determinazione quale rappresentante della nostra città. Permettetemi anche di ringraziare il mio predecessore, sia il collega consigliere Renato Caserta, sia il collega Luigi Grimaldi. E' ad entrambi che mi ispiro e mi impegno nei confronti della città a svolgere questo ruolo nella massima imparzialità possibile. Mi adopererò e mi impegnerò affinché ci sia sempre il buon andamento del Consiglio Comunale. E, non per ultimo per una questione di importanza, un ringraziamento a tutti i colleghi consiglieri, soprattutto al consigliere Aveta che, come diceva prima il dott. Granata, ha affrontato questa campagna elettorale in condizioni un po' "particolari", ed un ben trovato alle quote rosa che siedono in Consiglio Comunale. Grazie e buon lavoro a Frattamaggiore.

Continua il Presidente: passiamo adesso alla lettura delle comunicazioni giunte al tavolo di presidenza. La prima comunicazione è del gruppo politico dell'UDC. *"Al sindaco e al segretario comunale . I sottoscritti consiglieri D'Ambrosio Giuseppe e Ferro Giuseppe, eletti consiglieri comunali nelle fila dell'UDC, nominano capogruppo il consigliere Ferro Giuseppe. Frattamaggiore 21 luglio 2015". Io ne do solo lettura visto che comunque sono delle missive arrivate alla presidenza e visto che non prevedono manco il voto. Quindi ne diamo solo lettura. "L'Avvocato Camillo Pezzullo, eletto consigliere comunale nelle fila dei Popolari per Frattamaggiore, nomina capogruppo Pezzullo Camillo. Frattamaggiore 21 luglio 2015".*

"Al sindaco di Frattamaggiore dott. Marco Antonio Del Prete ed al segretario generale. Oggetto: elezione capogruppo gruppo consiliare Democratici. I sottoscritti consiglieri comunali facente parte del gruppo consiliare Democratici eleggono quale proprio capogruppo il consigliere Pasquale Del Prete. L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti. Frattamaggiore 21 luglio 2015".

"Al sindaco dott. Del Prete, al segretario dott.ssa Magnoni. Oggetto: nomina del capogruppo del partito Democratico. I sottoscritti consiglieri comunali Barbato Daniele, Auletta Marisa Tecla, Mariateresa Pezzullo, Di Marzo Aniello, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale, Caserta Renato, consiglieri comunali del Comune di Frattamaggiore, comunicano che dalla data odierna il capogruppo del partito Democratico è il consigliere Arch. Enzo Pellino. Frattamaggiore 16 luglio 2015".

"Al sindaco del Comune di Frattamaggiore dott. Marco Antonio Del Prete e per conoscenza al segretario generale dott.ssa Magnoni. Presentazione mozione nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Il sottoscritto dott. Pasquale Aveta, consigliere comunale di codesto ente, con la presente inoltra ai sensi dell'Art. 50 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, delibera commissariale 16 del 30/3/2005, formale richiesta di discussione ed approvazione della seguente mozione nella prossima seduta del Consiglio Comunale, quale capo aggiuntivo a quelli previsti dalla normativa vigente. Testo della mozione: premesso che con legge 41 del 26 marzo 2010 il legislatore attuando il disposto di cui all'Art. 2 comma 184 della legge 191 del 23/12/2009, legge finanziaria 2010, ha sancito con decorrenza 1/1/2011 la riduzione del 20% dei consiglieri assegnati ai Consigli Comunali dal decreto legislativo... "

Consigliere Michele Granata: Presidente, perdonami. Ce l'abbiamo al capo N. 10.

Il Presidente: stiamo solo dando lettura.

Consigliere Michele Granata: sì, ma è argomento di discussione obbligatoria oggi! Se non facciamo il capo N. 10 alla fine, come giustamente ci ha ricordato di fare il consigliere Aveta già in questa seduta, con le commissioni non partiamo. Stai leggendo quello che sarà la proposta di deliberazione tra poco!

Il Presidente: comunque era una missiva.

Consigliere Michele Granata: sì.

Il Presidente: va bene, la leggiamo dopo.

Consigliere Michele Granata: diciamo che quando è stato convocato il Consiglio il sindaco ha visto giusto, ha preso per buona la mozione del consigliere Aveta e l'ha tradotta in proposta di deliberazione già all'ordine del giorno!

Il Presidente: allora andiamo avanti.

Continua il Presidente: introduciamo il capo N. 4: "elezione componenti della commissione elettorale comunale".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: innanzitutto un ringraziamento a tutti, al pubblico ancora presente ma, ahimè, sono stato invitato da parte della maggioranza, ma penso stesso da parte della minoranza, di chiedere una sospensione di 5 minuti, perché è la prima volta che abbiamo avuto l'occasione di vederci un poco tutti i gruppi consiliari e data l'eterogeneità della composizione del Consiglio Comunale abbiamo esigenze di raccordare un poco l'andamento della votazione, perché dobbiamo organizzarci in maniera tale che effettivamente sia la minoranza che la maggioranza abbiano la giusta rappresentatività in base e quella che è la nuova composizione del Consiglio Comunale, che è composta da 24 e non più 30. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: buongiorno a tutti. Chiedo la parola in questo momento, anche se non è il momento più appropriato, però tra poco penso ci sarà una sospensione ed i tanti cittadini presenti in aula probabilmente andranno via. Come dicevo forse non è il momento appropriato per aggiungere le mie considerazioni, le volevo fare più in là, ma per ragioni di opportunità le farò in questo momento. Sapete che questa è la mia prima esperienza in Consiglio Comunale, anche se ho una tradizione familiare consolidata alle spalle, che mi ha portato a conoscere ed a vivere indirettamente le vicende di questo Comune sin dal 1975, prima con mio padre, è stato eletto per ben 5 volte; poi con il fratello di mio padre, ed adesso tocca a me. Potrei essere definito un apprendista in quanto ho soltanto da apprendere. Anche se stamattina vedo che di apprendisti in questo Consiglio Comunale ce ne sono veramente tanti, date le defaillance di cui stiamo notando ad oggi. Le mie considerazioni sono semplici. Anzi scusate per la semplicità delle argomentazioni che utilizzerò, non sono abituato a questi contesti. Sono un docente, sono abituato ad una classe di alunni di scuole superiore. Io voglio innanzitutto fare gli auguri di buon incipit al sindaco, dott. Marco Antonio Del Prete, al neo eletto Presidente del Consiglio Comunale, anche se, come diceva il buon Michele Granata, non ha potuto ricevere il nostro voto, ma per le modalità utilizzate per la sua scelta ma non sulla persona. Assolutamente no. Sulla persona vanno i nostri apprezzamenti, come già diceva il dott. Michele Granata. Voglio fare gli auguri di buon lavoro alla Giunta tecnica che si è insediata, ed a tutti i consiglieri, con i quali ho rapporti di amicizia e di conoscenza da lungo tempo. A loro voglio quindi dire spero che questa consiliatura sia una consiliatura di tolleranza, di rispetto reciproco e, soprattutto, di responsabilità. Responsabilità verso la nostra città. Signor sindaco, lei fra poco ci leggerà la sua relazione programmatica. Io ho avuto il piacere già di leggerla. I cittadini la ascolteranno dopo. Io le dico che Frattamaggiore non ha bisogno di chissà quali progetti, di quali opere faraoniche. Anche perché alcune di queste (vedi i Pep, vedi i Pip, la Città dei Bambini) aspettano da più decenni. I Pip sono partiti quando suo padre era sindaco. I Pep sono partiti quando mio padre era consigliere comunale. Stiamo parlando degli anni '90. Stiamo ancora attendendo che si arrivi alla fine. I cittadini vogliono cose semplici. Ci chiedono una città con meno traffico. Ci chiedono che le strade non siano colabrodo. Ci chiedono di non vedere nella villa comunale cani randagi, anche se questo ente spende 375 mila euro ogni anno per questo servizio. Ci chiedono di aiutare i bisognosi, le famiglie che non arrivano a fine mese, mentre questo ente ha speso per questa sala consiliare circa 300 mila euro. I cittadini ci chiedono di poter camminare sui marciapiedi sgombri dalle occupazioni abusive. I cittadini ci chiedono un verde che sia curato, che sia mantenuto. Ci chiedono che i bagni della villa comunale funzionino. Non chiedono la luna nel pozzo. Signor sindaco, lei lo sa, all'indomani del 31 maggio ha ricevuto la mia fiducia personale, anche se al primo turno io mi trovavo in un altro schieramento. E questa fiducia ora la dovrà conquistare come sindaco con atti concreti. Solo così troverà la mia disponibilità e la mia voglia di lavorare per il bene della comunità. Però con l'elezione di oggi del Presidente del Consiglio Comunale e con il metodo che si è scelto credo e spero che non si ricalchi il decennio Russo, o meglio il decennio Russo/Grimaldi, e inizi un decennio Del Prete/Grimaldi. Il voto di questo Consiglio Comunale questo ci dice. Io lo spero per lei, lo spero per la città. 10 anni di quest'amministrazione li

conosciamo tutti. E spero che appunto questo film che abbiamo già visto non si ripeta in quest'aula. Io concludo, mi taccio, ed auguro a tutti buon lavoro. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pezzullo. La parola a Pasquale Del Prete del gruppo dei Democratici.

Consigliere Pasquale Del Prete: buongiorno a tutti. Avrei preferito farlo successivamente questo intervento, però vedo che i tempi stanno avanzando, anche perché è sentito un ringraziamento doveroso al pubblico in sala, perché è la dimostrazione che nonostante questo torrido luglio e temperature abbastanza alte il fatto stesso che sono presenti qui da stamattina è un segno tangibile dell'attaccamento verso quest'amministrazione. Mi auguro che non sia solo un motivo legato all'aria condizionata, voglio essere speranzoso in tal senso. Detto questo quindi un ringraziamento di essere presenti qui stamattina. E' la dimostrazione che le aspettative verso questa amministrazione sono abbastanza alte e pari a quelle che ritengo, caro sindaco, a cui va il mio augurio personale ed a nome del gruppo che rappresento, li ringrazio pubblicamente di aver indegnamente scelto me come capogruppo di questo nuovo gruppo, che è il gruppo dei Democratici. Quindi un ringraziamento va a loro e l'augurio va al neo sindaco, Marco Antonio del Prete, mi dovrò abituare a non vederti più qui al fianco ma di fronte, spero per lungo tempo. Quindi un augurio particolare va alla neo Giunta, precorriamo un po' i tempi, perché è giusto e doveroso anche motivare il perché e il per come abbiamo fatto questa scelta. Abbiamo condiviso una scelta che sostanzialmente nasce dalla volontà del sindaco e di quest'amministrazione targata Del Prete. Però, caro Giovanni, a cui mi lega un'amicizia, devo subito sgombrare il campo da ogni equivoco, perché io mi ritengo, come qualcuno mi dice di essere, uno dei dinosauri di quest'amministrazione e delle amministrazioni precedenti. Noi riteniamo che passata la campagna elettorale, perché è stata una campagna elettorale, come ben sottolineava il sindaco, abbastanza difficile, complessa, difficoltosa e, soprattutto, tortuosa, perché sono stati vari i momenti in cui ognuno di noi ha avvertito la difficoltà, ma non nell'esercizio della campagna elettorale, perché non dobbiamo dimenticare che al di là di questo palazzo c'è sicuramente una crisi che attanaglia i vari settori, dal punto di vista economico, sociale, che sicuramente riguarda anche le istituzioni. Quindi un impegno che mi sento di prendere a nome mio personale, ma mi auguro anche che possano associarsi gli altri amici di questa maggioranza, che dobbiamo dimenticare che la campagna elettorale ormai è alle porte. Non abbiamo più dinanzi a noi gli elettori ma i cittadini. Quindi è bene sempre comunque che ci sia un fine, che non è quello di ricordare il passato. Quello che è accaduto è accaduto. Adesso dobbiamo andare oltre e, soprattutto, non dobbiamo personalizzare. Io lo dico sempre, quando si personalizza si sbaglia sempre, perché ci sono i pro e i contro in ogni procedimento che ci ha riguardato. Quindi non cerchiamo colpevoli e responsabilità su un qualcosa che riguarda sostanzialmente il passato. Quindi la finestra del dialogo istituzionale deve essere necessariamente aperta. Io non amo parlare di opposizione ma amo parlare di minoranza, soprattutto quando la minoranza si comporta come tale e va verso un processo di costruzione e non di distruzione. Quindi visto che adesso siamo in una fase di avvio, bene diceva Michele, una volta dettate le regole, le regole vanno rispettate, e come tali chi è che non si attiene alle regole viene messo un po' da "parte". Quindi la regola c'è, ognuno fa il suo ruolo, ma è giusto anche il rispetto delle parti. La scelta della Giunta tecnica va condivisa, perché ritengo che bisognava partire e partire subito. Qualcuno ha detto che è stato un parto travagliato, ma l'attesa allunga il piacere. Agli amici che ho avuto il piacere di conoscere stamattina della neo Giunta, che dire? Le caratteristiche della competenza, dell'esperienza, della professionalità, visti anche i vostri curriculum, penso che nessuno possa dire qualcosa di diverso rispetto a quello di dire: noi ci aspettiamo grandi cose. Ovviamente cosa vi chiediamo? Vi chiediamo, perché non è che Frattamaggiore non aveva i professionisti, senza nulla togliere a voi, per poter indicare dei giusti rappresentanti, però la vostra caratteristica è quella di non essere legati al territorio. Quindi a differenza di tante volte che è accaduto che qualcuno diceva "Fratta è amante dei forestieri", noi questa volta che cosa chiediamo ai forestieri? Chiediamo praticamente di apportare quelle che sono le risorse che mancano a questo territorio. Quindi vi chiediamo, in virtù delle vostre disponibilità, dei vostri riferimenti, di poter far sì che quelle che sono, purtroppo, le lacune che ritroveremo da qui a qualche istante nel bilancio consuntivo e, soprattutto, in quello preventivo, di poter apportare sia risorse in termini di conoscenze, di poter arricchire quello che è il patrimonio e la necessità di quest'amministrazione. Noi abbiamo bisogno di risorse. Abbiamo bisogno di risorse ma soprattutto per raggiungere quelli che sono gli obiettivi, che poi verranno evidenziati nelle linee programmatiche. Quindi rinnovo l'invito e l'augurio di buon lavoro agli amici della maggioranza, della minoranza, al sindaco stesso e, soprattutto, attenzione a non cadere negli atteggiamenti... ormai l'antipolitica avanza. I momenti di impopulismo e di demagogia praticamente non risparmiavano nessuno e non fanno manco distinzione tra maggioranza, minoranza e, soprattutto, anche in

relazione alla carica. Oggi quando sei un rappresentante delle istituzioni o fai il consigliere comunale, o fai il consigliere regionale, o il parlamentare, sei la stessa cosa, sei un privilegiato. Quindi riteniamo che ognuno di noi, al di là del ruolo che fa, ogni giorno viene necessariamente giudicato. Grazie e buon lavoro.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente, avevo chiesto di mettere ai voti la sospensione!

Il Presidente: sì, procediamo al voto sulla richiesta del consigliere Pellino per una sospensione di 5 minuti.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Presidente: 22 favorevoli e 2 astenuti. La seduta si sospende alle ore 13:15.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Ferro Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Grimaldi Luigi
- 18) Parolisi Raffaele
- 19) Cesaro Nicola
- 20) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 21) Chiariello Dario Rocco
- 22) Granata Michele
- 23) Pezzullo Giovanni
- 24) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Grimaldi Teore Sossio

Il Presidente: 24 presenti. La seduta riprende. Procediamo con le votazioni. E si avvicinano al tavolo della presidenza gli scrutatori.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: questa votazione è per i membri effettivi. Seguirà un secondo momento con la votazione per i membri sostituti. La votazione prevede l'espressione di una sola preferenza. Quindi per adesso membri effettivi. Grazie.

Le schede vengono aperte (23 schede). Si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Cesaro: 6 voti;

D'Ambrosio: 9 voti;

Capasso: 8 voti.

Il Presidente: esito dell'elezione componenti della commissione elettorale comunale vede eletti i consiglieri D'Ambrosio con 9 preferenze, Capasso 8 preferenze, Cesaro per l'opposizione con 6 preferenze.

Le schede vengono distrutte.

Il Presidente: procediamo alla votazione dei membri sostituti. Stessa modalità. Procediamo con la consegna delle schede.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: procediamo.

Le schede vengono aperte (23 schede). Si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Grimaldi Teore S.: 6 voti;

Pezzullo Giovanni: 7 voti;

Auletta M.T.: 8 voti;

Aveta P.: 1 voto;

Pezzullo Mariateresa: 1 voto.

Il Presidente: per l'elezione dei componenti sostituiti per la commissione elettorale sono eletti i consiglieri: Auletta Marisa Tecla, Grimaldi Teore Sossio e Pezzullo Giovanni.

Le schede vengono distrutte.

Consigliere Michele Granata: perdonatemi Presidente. Prima dell'esito della votazione, dovrei essere il meno indicato a dirlo, ma lo dico lo stesso.

Consigliere Aniello Di Marzo: sono due dell'opposizione ed uno della maggioranza.

Consigliere Michele Granata: a parte questo aspetto, che potrebbe non significare nulla. Se si dimettono i tre componenti effettivi o i due effettivi della maggioranza, subentrano automaticamente i supplenti. Ci troveremo nella paradossale situazione in cui l'opposizione della CEC è maggioranza. Quindi io deduco che sulla base di quanto prevede la norma per l'elezione degli effettivi lo stesso deve avvenire pedissequamente per i supplenti, perché c'è l'obbligo che la minoranza sia rappresentata, ma deve essere rappresentata allo stesso modo. Immaginate per un istante, non è mai successo, paradossalmente potrebbe capitare, si dimettono i tre effettivi, o due su tre, voi diventereste paradossalmente minoranza della CEC. Poi vedete voi, fate quello che volete.

Il Presidente: la parola al consigliere Aniello Di Marzo.

Consigliere Aniello Di Marzo: a questo punto si annulla il terzo componente, Giovanni Pezzullo, e rimangono in gara solamente...

Consigliere Michele Granata: no, è tutto il contrario!

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: non me ne vogliate, ma io ricordo bene che anche nelle passate consiliature con le varie dinamiche in spostamenti di consiglieri da maggioranza in minoranza e minoranza in maggioranza pur avveniva la stessa cosa. Cioè ci trovavamo nella condizione in cui il consigliere Michele Granata faceva notare che può capitare che in caso di dimissioni o di non presenza dei consiglieri eletti come effettivi possa avvenire questa cosa. Ma io penso che questi consiglieri, indipendentemente dalla regola, siano i rappresentanti del Consiglio Comunale nello svolgimento di questo ruolo. Ed abbiamo casi precedenti in cui si è verificata questa situazione ma per la dinamica avvenuta nel corso della consiliatura. Quindi io non ci vedo nulla di male che sulla elezione il minimo che viene indicato dal regolamento sotto forma di garanzia da parte della minoranza, perché in quanto minoranza poteva succedere che non avessero nessun rappresentante. Ma nel momento in cui viene rappresentato poi che ce ne siano due sono legittimamente eletti.

Il Presidente: solo per contribuire alla discussione e allo spunto di riflessione del consigliere Granata. C'è la differenza tra dimissioni ed assenza. Quindi nel caso di dimissioni si dovrebbe procedere alla rielezione, la nuova nomina dei nuovi membri effettivi.

Consigliere Michele Granata: i supplenti diventano maggioranza all'interno della CEC.

Il Presidente: legato comunque ad una serie di motivi.

Consigliere Michele Granata: sembra paradossale che sostengo io questo, poi fate quello che volete, ci mancherebbe. Cioè potrebbe trovarsi il sindaco da qui ad un mese per le dinamiche politiche che intervengono a presiedere una commissione in cui è minoranza. Poi sono valutazioni e fatele voi.

Il Presidente: va bene così, consigliere. Andiamo avanti.

Continua il Presidente: procediamo con il quinto capo all'ordine del giorno: "**comunicazione del sindaco delle avvenute nomine del vicesindaco e della Giunta Comunale**".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: giusto due parole visto anche l'ora, anche se per tutti loro potrei parlare per ore. Questa è la squadra, l'avete conosciuta oggi pubblicamente. E' la squadra che mi affiancherà dall'inizio di questa mia nuova avventura. Lo dicevo io nel mio discorso di apertura, lo diceva Pasquale, una squadra di professionisti, alla quale noi chiediamo tantissimo. Cioè quello di mettersi a lavoro, e l'hanno già fatto sin da subito, per portare quanto più possibile a Frattamaggiore, ognuno nel proprio ambito di competenza. Noi ci crediamo, la maggioranza che mi onoro di rappresentare, anche se io rappresento tutto il Consiglio Comunale, ha dato piena fiducia a questa squadra. Sono sicuro che appena li vedrete lavorare non gliela daremo solo noi ma gliela darete tutti e Frattamaggiore intera. In bocca al lupo a tutti e buon lavoro. Grazie.

Il Presidente: grazie al sindaco dott. Marco Antonio Del Prete. La parola a Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: Presidente, vista l'ora chiedevo se era possibile fare una sospensione per un'oretta, per poi riprendere i lavori successivamente.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: ovviamente io aderisco immediatamente alla proposta del collega consigliere Pasquale Del Prete, di qui a poco procederemo alla sospensione. Credo anche noi, che dalla minoranza non abbiamo concorso all'individuazione della squadra di governo che affianca il sindaco, siamo per un'apertura di credito doverosa, oserei dire obbligatoria, soprattutto quando si parla di personalità e di professionisti di cui non si conoscono le biografie, non sono radicati sul territorio. Vi aspetteremo al varco -detto nel senso positivo del termine- desiderosi quanto voi, che in parte avete concorso all'individuazione di questa squadra, di avere dalla nostra parte, dalla parte del Consiglio Comunale e della città, assessori desiderosi quanto noi, immediatamente anche dopo la pausa estiva che ormai incombe, di mettersi al servizio della nostra città e di fare in modo che per questa città provino il nostro stesso amore, la nostra stessa passione. Ci fidiamo ciecamente del tuo vicesindaco, caro sindaco. Una personalità che in questa città si è fatta già onore sul campo di battaglia, qual è quello scolastico. Hai fatto benissimo ad affidargli la delega alla Pubblica Istruzione. Sono certo che una città come Fratta con scuole di ogni ordine e grado con il nostro pungolo, con il nostro stimolo critico, sarà un assessore all'altezza del compito, capace, ahimè per lei, di sostituirti già nel prossimo mese di agosto, dove i vicesindaci sono chiamati ad un brutto onere, quello di consentire ai sindaci di potersene andare in vacanza. Ho avuto modo di scambiare qualche opinione oltre a qualche dichiarazione che ho reso a qualche giornale locale, e non, sulla squadra. Qualche opinione con l'ing. D'Anna, gode di buona stampa, ho letto qualche articolo. Siamo certi che se gode di buona stampa sarà capace di fare in modo che questo godimento possa essere anche futuro per quello che farà nella nostra città. Mi incuriosisce la presenza in Giunta del dott. Pisacane e del dott. Pedersoli, pare che abbia un parente illustre, io mi pregio di vedere tutti i suoi film ancora oggi, fratello di Bud Spencer. Mi auguro che metta la stessa energia del fratello a prendere a pugni i problemi di questa città ed a risolverli uno ad uno. Sulla dottoressa D'Ambrosio devo fare qualche indagine, pare che abbia comunque riferimenti frattesi, figlia di frattesi se non sbaglio. Assolutamente niente con questo territorio?

Assessore Pedersoli: volevo solo chiarire, e mi dispiace deludervi, ma non sono fratello di Bud Spencer.

Consigliere Michele Granata: è un'omonimia allora. Viene chiesta la stessa grinta allora. Siamo certi, al di là degli scherzi, che sarete una squadra di governo all'altezza del compito. Poiché avete una connotazione più tecnica che politica avrete sicuramente sugli atti che adatteremo anche il nostro gradimento ove sarà possibile esprimere questo gradimento. Cercheremo di concorrere negli ambiti che ci dà la norma al miglioramento di questi atti attraverso il sindaco ed il vostro Presidente, il Presidente e la Giunta, cercheremo di mettere in circolo tutti i canali informativi possibili, far decollare al più presto le commissioni, e quindi mi auguro una

sinergia che non potrà che fare bene alla nostra e, mi permetto di dire, alla vostra città. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Siamo quindi d'accordo, la proposta del consigliere Del Prete è approvata all'unanimità. Riprendiamo per le 15:30.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Capasso Tommaso
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Ferro Giuseppe
- 15) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 16) Grimaldi Teore Sossio
- 17) Granata Michele
- 18) Pezzullo Giovanni

Risultano assenti:

- 1) Aveta Pasquale
- 2) Pezzullo Camillo
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Parolisi Raffaele
- 5) Cesaro Nicola
- 6) Chiariello Dario Rocco
- 7) Lupoli Luigi

Il Presidente: presenti 18, 7 assenti. La seduta riprende.

Continua il Presidente: introduciamo il sesto capo all'ordine del giorno: "**presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del sindaco**". La parola al sindaco Dott. Marco Antonio Del Prete.

Il Sindaco: buon pomeriggio a tutti e ben ritrovati. Per quanto riguarda lo specifico punto all'ordine del giorno oltre logicamente ad allegare le linee programmatiche, che altro non sono che il programma che abbiamo presentato in campagna elettorale, proprio per riaffermare il nostro principio, che è quello che abbiamo detto non erano solo promesse elettorali ma era il programma che volevamo portare avanti, ho preparato delle slide sintetiche, sono 13, sulle linee programmatiche. Ho preparato 13 slide in modo tale da rendere più sintetiche le linee programmatiche che sono un po' più ampie nel documento allegato.

"Come scrivevamo e come abbiamo detto la centralità della persona sarà il segno di riconoscimento della nostra azione comunale.

Consultazione dei cittadini, delle associazioni e dei Comitati. *In occasione delle scelte programmatiche di maggiore importanza sarà il mezzo per rendere concreto il confronto tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza, con la prosecuzione delle iniziative che sono già state intraprese nel corso dell'ultimo quinquennio e che non sono state completate e con l'avvio di nuove. La cittadinanza dovrà quindi avvicinarsi sempre di più alla politica in un'ottica di condivisione sempre crescente, rinforzando il valore del bene comune e dell'interesse generale. Logicamente i cittadini hanno tutti gli strumenti per proporre iniziative alla nostra amministrazione sia con gli istituti di partecipazione sia con le commissioni, partecipando alle commissioni, e quindi portando argomenti. Logicamente il tutto non può non passare per una riorganizzazione ed armonizzazione della macchina amministrativa, che sarà dunque l'inizio di un percorso che porterà al consolidamento dell'amministrazione dando spazio alla creatività e favorendo la partecipazione attiva di tutti i dipendenti comunali.*

Politiche ambientali. *Molto già è stato fatto negli ultimi anni per migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare l'ambiente. Però Frattamaggiore può e deve sicuramente fare di più. Valuteremo infatti fin dall'inizio azioni dirette a sposare la filosofia "rifiuti zero", con l'obiettivo di contribuire ad affermare una nuova cultura. L'abbiamo sempre detto bisogna partire dall'educazione dei cittadini per poter cambiare le regole, qualsiasi esse siano, fondate sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini.*

Tutto questo logicamente sarà possibile solo attraverso una politica che sia in grado di rimettere in discussione i comportamenti sociali e individuali consolidati, riconvertendo un modello di sviluppo, oggi in crisi, con un modello ragionevole. Lavoreremo per razionalizzare e costruire un futuro sostenibile, contrastando all'origine la protezione dei rifiuti. Ascolteremo le associazioni e, cercheremo, compatibilmente con le responsabilità in capo all'amministrazione, di risolvere i problemi che affliggono il nostro territorio.

Un impegno, l'abbiamo già detto, tra l'altro abbiamo già avuto le prime riunioni, vogliamo ribadirlo, sarà quello di completare la problematica dell'eliminazione dei tralicci.

Questione trasparenza. *I punti cardini della trasparenza a Frattamaggiore saranno: la piena attuazione del decreto legislativo; un miglioramento del sito web comunale, che dovrà essere più essenziale e più accessibile agli utenti; il potenziamento dello sportello relazioni con il pubblico; una rendicontazione annuale dei progetti attuati, degli obiettivi raggiunti e dei costi sostenuti; un'istituzione della giornata della trasparenza; un miglior utilizzo della consulta delle associazioni; ed un ricorso soprattutto a tutte le azioni atte ad aumentare la partecipazione dei cittadini ai Consigli Comunali.*

L'avete detto un po' tutti oggi all'inizio di questo Consiglio Comunale, e su questa strada continueremo per tutti gli altri Consigli Comunali.

Urbanistica. *Logicamente abbiamo da redarre il nuovo PUC, ed è necessario dunque basare i suoi contenuti su un'attenta valutazione dei limiti e delle potenzialità dell'esperienza di gestione del Piano Regolatore vigente, rivolgendo sicuramente l'attenzione al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio urbanistico esistente, lasciando soprattutto inalterato l'aspetto architettonico. Dobbiamo garantire una nuova fase di crescita, sociale, culturale ed economica, ma abbiamo soprattutto la responsabilità di fare in modo che questa sia equilibrata e sostenibile. Le aree che si prestano a essere un volano per la città, ne abbiamo già discusso, qualcuna è stata introdotta in qualche intervento precedente, PIP, PEP e D2, dovranno coniugarsi con un nuovo approccio urbanistico, con un assetto equilibrato e con un unico obiettivo, cioè quello della salvaguardia dell'ambiente, che è anche una garanzia di quella della vita. Tutto questo non può che passare attraverso l'incentivazione e la promozione della bioedilizia e del risparmio energetico.*

Verde pubblico. *E' importante interpretare la città come un unico corpo. Da una parte valorizzando e*

preservando il centro storico, l'abbiamo anche detto parlando dell'urbanistica; dall'altro avendo una maggiore attenzione per le aree periferiche, puntando al rinverdimento e creando dei veri e propri polmoni verdi. Il nostro obiettivo è la realizzazione di quel famoso parco urbano tra via Mazzini e via Lupoli a completamento di quelli che sono già in fase di costruzione. Naturalmente ristruttureremo gli spazi verdi già esistenti come la villa comunale e la villetta di Corso Vittorio Emanuele, riservando anche alcune zone per gli animali domestici. Dovrà essere completato il progetto degli orti sociali, che rappresentano anche un punto di incontro e di socializzazione per la popolazione.

Mobilità. E' una priorità assoluta. Il primo elemento che deve vedere impegnati tutti gli enti interessati, deve portare ad una riduzione del traffico privato leggero e pesante. Questo non può passare, ma purtroppo non dipenderà soltanto da noi, che per il completamento del famoso Asse Mediano. Logicamente è una questione difficile, non di facile risoluzione, ma sono sicuro che se ci impegneremo tutti quanti qualche risultato possiamo portarlo anche in questo senso.

Due obiettivi:

1) risolvere i problemi ancora aperti;

2) elaborare un progetto a lungo termine per una diversa idea di mobilità.

I nostri indirizzi sono l'apertura di una seconda uscita sull'Asse mediano; la pedonalizzazione del Corso Durante; la creazione di nuovi parcheggi implementandoli anche con la possibilità di noleggiare le biciclette, il famoso bike sharing; una rivisitazione, che è necessaria, del piano traffico; e la predisposizione di azioni per il completo bisogno dei cittadini per migliorare il trasporto pubblico.

Commercio. Settore vitale in cui lavoreremo per rafforzare lo sviluppo di un territorio che ha grandi potenzialità. Purtroppo al momento non ancora tutte espresse.

Eventi culturali e turistici di rilievo dovranno rappresentare un volano di attrattiva per i paesi limitrofi.

Proponiamo quindi l'istituzione di una consulta di associazioni con lo scopo di realizzare un programma annuale, la stesura di un nuovo piano commerciale, la valorizzazione del centro storico di Frattamaggiore e del Corso Durante e, soprattutto, avevamo quell'idea di realizzare un marchio di qualità, made in Fratta, per promuovere i prodotti artigianali che rappresentano un'eccellenza del territorio.

Turismo. Sul turismo e sulla valorizzazione delle radici storiche e culturali di Frattamaggiore abbiamo molto da dire. Le nostre proposte saranno sicuramente privilegiare le tante manifestazioni legate al turismo culturale; creare un circuito relativo al turismo religioso, viste le numerose chiese presenti sul territorio; realizzare una casa delle arti e della cultura per valorizzare i talenti nostrani che possano ottimizzare le risorse cittadine; e creare manifestazioni di respiro regionale e, perché no, anche nazionale ed internazionale.

Politiche sociali. In questo momento di gravi difficoltà per le tante famiglie del nostro territorio è necessario un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni di volontariato, a cui noi intendiamo dare il massimo sostegno. Rafforzeremo gli interventi dell'Ambito 17 verso le fasce più deboli. L'impegno è rivolto a considerare agevolazioni economiche, oltre che alla previsione di un aumento della dotazione finanziaria al capitolo "contributo economico a famiglie in situazioni di difficoltà". E ci preoccupa, infine, cosa importantissima, assicurare ai nostri ragazzi la possibilità di completare la loro istruzione e il loro ciclo di studi aiutando, in accordo con le istituzioni scolastiche, i più meritevoli e bisognosi.

Finanza e tributi. La compartecipazione dello Stato centrale, lo sappiamo tutti, l'abbiamo detto più volte, al finanziamento degli enti locali è andato sempre più diminuendo negli ultimi anni. I Comuni dunque devono reperire queste minori entrate nel proprio territorio. L'amministrazione però per non essere vessatoria nei confronti di quei contribuenti già in regola, adotterà un programma di attività accertativa, diretta sia alle evasioni totali che all'elusione. In tal modo si renderà più equa l'incidenza dei tributi locali sui contribuenti, realizzando nel contempo anche maggiori entrate da impiegare nell'erogazione di ulteriori servizi ai cittadini. L'implementazione di questi servizi, rendendoli sempre più sostenibili, avrà come conseguenza nel medio termine la riduzione delle aliquote comunali.

I fondi comunitari ed una finanza pubblica orientata a cancellare gli sprechi permetteranno di orientare la programmazione verso uno sviluppo costante.

Le risorse ottenute naturalmente verranno destinate verso iniziative a sostegno del territorio.

Innovazione tecnologica. Guardare al futuro e progettare una nuova visione di città, che sappia offrire ai suoi cittadini servizi amministrativi, sociali e sanitari di nuova generazione, sfruttando il potenziale dell'innovazione tecnologica e, proponendo progetti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. Puntare alle possibilità che l'Europa già oggi offre, non domani, in termini di programmazione a sportello diretto. I programmi comunitari e sportello diretto saranno ampiamente utilizzati per reperire le famose

risorse che mancano ormai da un bel po' ai Comuni e per permettere alla città di essere un'eccellenza nella progettazione e programmazione europea”.

Queste in brevissimo le linee guida e le linee programmatiche della nostra amministrazione che, spero con l'aiuto di tutti, ripeto, qui non c'è maggioranza ed opposizione, ma ci sono l'amministrazione di Frattamaggiore, per il bene di Frattamaggiore spero di riuscire a portare a termine in questi anni. Grazie a tutti.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata. Entra in aula il consigliere Chiariello.

Consigliere Michele Granata: credo che l'illustrazione che il sindaco ha fatto al Consiglio delle linee programmatiche è un adempimento che da parte nostra, al di là dell'obbligo normativo previsto e sancito dall'Art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dall'Art. 23 del nostro Statuto, meriti comunque una qualche seria considerazione, anche perché vogliamo assolutamente fidarci di un programma che, diceva il sindaco stesso, non è più elettorale. È stato presentato in campagna elettorale al pari degli altri 4 programmi degli altri 4 candidati sindaci. Oggi è il programma dell'amministrazione Del Prete, che è un programma che può anche su più tematiche essere tranquillamente condiviso nella sede naturale, che è il Consiglio Comunale. Quindi al di là degli slogan, al di là anche del taglio moderno che viene dato a questa illustrazione con l'utilizzo delle slide, un modo per rendere anche sintetiche queste diverse pagine, leggerle avrebbe portato via tanto tempo, io non ritorno sui singoli temi. Sono certo che sono tutte quante sfide amministrative in cui, il sindaco lo ricordava ed io voglio ribadirlo, non ci sarà sicuramente da parte nostra, da parte credo di tutta la minoranza, mai muro contro muro. Tutte le volte che gli atti arriveranno in quest'aula ci sarà la possibilità di poterli migliorare, di poterli condividere, un'analisi si farà evidentemente poi a fine consiliatura, quante di queste buone intenzioni saranno poi tradotte realmente in atti amministrativi. Il nostro augurio è che per il bene di Fratta tanto di quello che sta scritto qua possa essere tradotto in atti amministrativi seri. Grazie.

Il Presidente: è una presentazione non c'è bisogno del voto. Andiamo avanti.

Continua il Presidente: introduciamo il settimo capo: "**approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014 (Art. 227 D.Lgs 267/200)**". Se siete d'accordo io passerei con la lettura della proposta del sindaco per l'approvazione. Tutti d'accordo? Ok.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la dott.ssa Volpicelli è presente in aula quindi se ci sono domande il dirigente è qui.

Consigliere Aniello Di Marzo: Daniele, la relazione dei Revisori dei Conti ci sta?

Il Presidente: sì. Procedo con la lettera del parere?

Consigliere Aniello Di Marzo: no.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: brevemente, perché credo che sia giusto che anche un consigliere di maggioranza, della nuova maggioranza, sia preso da un legittimo senso critico. Sono domande legittime. Quindi è giusto farle. Ma credo che per ragioni di brevità bisogna anche andare al nocciolo della questione. Nel senso che se non ci fosse il maledetto principio della continuità amministrativa io sono certo che anche il consigliere Aniello Di Marzo insieme a me boccerebbe questo conto consuntivo. E sono altresì convinto che se l'assessore Pedersoli si fosse insediato su questa casa comunale da diverse settimane e avesse fatto le pulci a questo consuntivo si sarebbe un attimo sostituito al Collegio dei Revisori dei Conti, probabilmente avrebbe indotto tutti quanti noi a bocciare questa ultima fallimentare gestione della consiliatura passata. Se ricordo poi i fatti politici troverei 100 mila motivi, e non solo, per votare contro io, ma per convincere molti di voi a votare contro. Perché ricordo benissimo molti di voi 1 anno fa insieme a me questo bilancio, il bilancio che prelude a questo consuntivo, non lo votammo. Ragioniamo per un attimo come se questa scadenza fosse solo tecnica, preserviamo un attimo il passato, però siamo anche certi che un Collegio dei Revisori dei Conti un pochino più indipendente, non incardinato nella macchina o, addirittura, una nostra inadempienza voluta e, quindi, un invio di un commissario ad acta, porterebbe sicuramente alla bocciatura di questo consuntivo. Limitiamoci agli aspetti tecnici. Noi approviamo in un colpo solo il rendiconto di gestione, in cui non può che esserci una relazione istruttoria della nostra dirigente Annamaria Volpicelli, che non può che essere firmata in nome del famigerato principio della continuità amministrativa dall'attuale neo sindaco Marco Antonio Del Prete, che insieme a me non partecipò all'approvazione di quel bilancio 1 anno fa. Approviamo le 37 pagine del Collegio dei Revisori, i quali pur di arrivare ad un parere favorevole si arrampicano sugli specchi. Non sempre la lunghezza di un parere ti fa capire che il parere è convintamente positivo. Molto spesso il brodo viene allungato non per cercare di arrivare ad una conclusione che non può essere tale come conclusione positiva. Ed in più, a conferma che ormai il giocattolo si era rotto, la macchina si era rotta, noi approviamo in un colpo solo anche una delibera di Giunta, che è propedeutica a quella di Consiglio Comunale, che risale al 19 maggio, in piena campagna elettorale, argomento sul quale non partecipò neanche il vicesindaco dell'epoca. Ed, udite udite, una relazione a consuntivo che portava la firma dell'allora assessore, del compianto politicamente parlando, Gustavo Schiano, che con i fatti di finanza, tributi, bilancio e economato c'azzecca poco. Quindi detto questo non aggiungo ulteriori motivi alle mie motivazioni, che sono quelle del mio piccolo gruppo, dell'ing. Pezzullo, che certamente non può applicare il principio della continuità amministrativa. Noi ci vediamo costretti a votare contro. Non abbiamo motivazioni diverse dal voto contrario. Siamo certi che lo stesso farà il resto della minoranza presente in aula. Ma sono certo che qualche mal di pancia esiste anche nella maggioranza e potrebbe legittimamente venire fuori, non c'è nessun attentato di lesa maestà all'attuale sindaco in carica. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Ci sono altri interventi? La parola al capogruppo del Partito Democratico Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: Michele ha ricordato un poco quelli che sono stati gli eventi, però anche tu devi convenire, Michele, che quella criticità che all'epoca veniva sottolineata da alcuni consiglieri di maggioranza era non sulla figura del capo dell'amministrazione ma era sul modo in cui si era inteso amministrare l'ultimo

anno e mezzo sulla casa comunale. Su molte decisioni i consiglieri comunali di maggioranza, forse anche più dell'opposizione, hanno avuto il coraggio di dire come la pensavano. Grazie a loro è stato corretto il tiro su parecchie delibere che non erano state formulate nella maniera corretta, tant'è che sono state annullate alcune delibere e poi sono state riproposte. Però con lo spirito positivo dell'appartenenza alla maggioranza quella criticità veniva posta non come forma di opposizione ma come forma di contributo vero che si ricordava al capo dell'amministrazione, e questo per motivazioni che non stiamo qui a spiegare, che andavano su un binario diverso. Quindi per la continuità amministrativa, come ricordavi tu, come tu hai sottolineato il fatto che essendo presente in quella consiliatura non hai nessun elemento per poter votare all'atto, allo stesso tempo noi invece diciamo che per continuità amministrativa noi ci sentiamo di approvare l'atto anche se non con tutti i dati contenuti in quel bilancio noi siamo d'accordo. Ma noi non è che in maniera critica oggi possiamo non votare quell'atto, perché ci sono sicuramente degli elementi negativi ma ci sono anche degli elementi positivi. Quindi non abbiamo la possibilità di fare una cernita di quegli atti. Ma l'auspicio è che nel prossimo bilancio, forse non abbiamo nemmeno il tempo di poter dare un'impronta di questa nuova amministrazione, ma sicuramente quello che verrà sarà sicuramente un bilancio che vedrà il peso di quest'amministrazione, del sindaco Marco Antonio Del Prete. Quindi anticipiamo il voto positivo sul bilancio.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. Ok, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	astenuto	
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari. Il capo è approvato. Con la stessa modalità è di immediata esecuzione.

Continua il Presidente: introduciamo l'ottavo capo: "**riconoscimento debito derivante da sentenza esecutiva ex Art. 194, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in relazione a sentenza del Tribunale di Napoli 4402/2015**". Se i colleghi sono d'accordo diamo per letta l'istruttoria ed andiamo avanti con la proposta.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ci sono interventi? La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: anche qui in maniera super veloce. Siamo dinanzi ad un obbligo del riconoscimento di un debito che deriva da sentenza esecutiva, e siamo ancora una volta su una cosa antica come il mondo, una solita sentenza esecutiva con aggravio di spese, ahimè, quasi l'ultimo giorno utile, entro i 120 giorni dalla notifica, che sarebbe scaduta il 31 luglio, per un solito danno da lesioni subite da un signor tal dei tali in via D'Ambrosio. A corredo del mio voto contrario invito i consiglieri comunali a leggersi l'intelligente e saggio parere messo nero su bianco dal Collegio dei Revisori dei Conti. Per la verità è un parere su un doppio debito fuori bilancio, su un altro debito fuori bilancio che evidentemente ci ritroveremo nella successiva seduta, per un importo ancora più alto, stavolta parliamo di una sentenza della Corte di Appello di 68 mila euro. In un colpo solo il Collegio dei Revisori, se vi andate a rileggere tutto quello che ho detto nei mesi e negli anni passati su queste sentenze esecutive e su questo riconoscimento di debiti fuori bilancio, mi perdonerà l'autorevole Collegio dei Revisori, è come se avessero copiato i miei interventi a resoconto stenografico. Perché io dico esattamente le cose che ho sempre detto. Cioè "il Collegio con la presente, con questo parere, chiede al nostro ufficio Tecnico una relazione in merito all'organizzazione che l'ufficio ha adottato o intende adottare al fine di un più efficace monitoraggio delle strade per ridurre il verificarsi di tali eventi". Come se non bastasse il Collegio poi invita noi, il Consiglio Comunale, a porre in essere, quindi veniamo chiamati in causa, vi ricordo che queste delibere vanno tutte obbligatoriamente alla Procura Regionale dei Corte dei Conti, quindi diventiamo inadempienti come organo al di là del ruolo di maggioranza o di opposizione. Il Collegio invita infine "il Consiglio Comunale a porre in essere tutte le opportune iniziative al fine di contenere il fenomeno -lo chiama fenomeno- delle sentenze dovute ad insidie e trabocchetti stradali e, se non già adottati, prevedere sistemi di videosorveglianza, maggiore presenza di Polizia Municipale in strada, controllo sulla manutenzione stradale, idonee coperture assicurative e, infine, adottare verifiche, anche a campione, dei sinistri anche con l'ausilio di forze di Polizia". Invita inoltre a porre in essere tutti gli strumenti deflativi del contenzioso al fine di ridurre sensibilmente sia le spese di lite che di risarcimento danni. Se abbiamo tutti capito bene, il Collegio dei Revisori dei Conti per salvaguardarsi ha scaricato la palla, al di là dei pareri che emette, obbligatori per legge, su atti che obbligatoriamente vanno alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ha scaricato la responsabilità contabile fino in fondo, dalla A alla Z, su di noi. Quindi anche alla luce di queste considerazioni, che sono ottime dichiarazioni per un consigliere di minoranza, o di opposizione che dir si voglia, mi sento ancora più motivato a votare contro. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Entra in aula il consigliere Aveta. La parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: a quanto pare effettivamente è la prima volta che il nucleo dei Revisori dei Conti ha passato la cosiddetta palla al Consiglio Comunale. Fino ad oggi non abbiamo notizia e ricordo di nessuna delibera nella quale è stata sottolineata questa urgenza, questa necessità. A dire il vero io ricordo sempre che su molte delibere veniva in qualche modo data la rassicurazione perché si diceva che le ditte erano munite di assicurazioni e, quindi, in quanto tali l'ente non veniva gravato di questo ulteriore onere che, temporaneamente, noi eravamo costretti a subire. A dire il vero il sottoscritto parecchie volte ha fatto richiesta di monitorare o, perlomeno, di intraprendere un'iniziativa affinché queste sentenze che volta per volta noi ci vediamo costretti ad approvare in Consiglio Comunale, anche se a scadenza di parecchio tempo, ma almeno avere un monitoraggio di che cosa avveniva quando nelle delibere ci veniva detto "poi ci penserà l'assicurazione a coprire"; se l'ente ha mai percepito entrate su questi esborsi che noi con le delibere anticipavamo e che ci veniva detto volta per volta venivano recuperate perché si faceva un'azione nei confronti dell'assicurazione. Noi non abbiamo notizia se queste entrate poi sono ritornate nelle casse comunali. Per cui pensiamo che a partire da quest'anno, da questa consiliatura, inizieremo una nuova fase, in cui chiederemo agli uffici di effettuare effettivamente, quando sono sentenze esecutive, quindi non possiamo fare nient'altro che prendere atto della decisione, però non ci esimiamo comunque dal dover dare indicazioni alla nostra avvocatura di verificare e farci un resoconto di che cosa è

entrato e che cosa non è entrato e perché non sono entrati queste soldi. Quindi se la cosa non è andata bene giustamente alla Corte dei Conti chiederemo per verificare chi erano i responsabili di questo aggravio per le casse comunali.

Il Presidente: grazie consigliere Pellino. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: mi ha anticipato nella considerazione il consigliere. La ditta che gestiva la manutenzione in questi casi come si sia comportata, quindi di chi era, in un certo qual modo, la colpa. Anche perché appunto dovrebbe avere un'assicurazione e non siamo solo noi come contribuenti a rispondere di questi danni. Tra l'altro mi sarebbe piaciuto leggere anche la sentenza per capire che tipo di danno stiamo pagando. Siamo arrivati ad una cifra di circa 50 mila euro, non sono bazzecole. Probabilmente, non sono un Avvocato, non sono un medico legale, il danno che ha subito non so che cosa sia, forse una voragine che inizia qui a Frattamaggiore per arrivare all'altra parte dell'emisfero. Quindi era solo una curiosità per capire come si comportava la ditta, che noi profumatamente paghiamo per la manutenzione stradale. Grazie.

Il Presidente: la parola al segretario generale.

Il Segretario Generale: anche se io non ho trattato la proposta, l'ha trattata il dottore, però in linea generale il debito fuori bilancio, come giustamente avete detto voi consiglieri che avete fatto gli interventi, è una spesa obbligatoria. Cioè non farla e non adottare l'atto significa aggravare ed aumentare il danno erariale, perché se non viene pagata entro il termine l'azione esecutiva comporta ulteriori danni erariali. Quindi va liquidata, è un atto dovuto. Purtroppo il Consiglio non ha discrezionalità. L'azione di responsabilità è un'azione che a prescindere dal riconoscimento o meno formale in Consiglio Comunale dovrebbe essere avviata nei confronti o della ditta tenuta alla manutenzione o di chi ha generato il danno. Anche se non si manda alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti poi nel momento cui viene inviato il deliberato con la sentenza allegata, i documenti giustificativi, l'azione della Corte si sostanzia poi in un'istruttoria, a cui noi dovremo dare seguito con l'invio di tutta la documentazione, e ci sarà un'azione di danno che verrà poi decisa dalla Corte dei Conti.

Il Presidente: se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO

25) Lupoli Luigi assente

Il Presidente: la proposta con 16 voti a favore, 2 astenuti e 2 contrari è approvata. Con la stessa modalità è di immediata esecuzione.

Continua il Presidente: passiamo al capo N. 9: "**nomina commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei Giudici popolari di Corte d'Assise e Corte d'Appello (Art. 13 D.Lgs. 287/1951)**". Se i colleghi sono d'accordo procederei nella stessa maniera, cioè dando per letta l'istruttoria e passare direttamente alla proposta.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: solo delle precisazioni. La modalità di voto è segreta. Ci sono da eleggere due consiglieri. Ogni consigliere indicherà sulla scheda un solo nominativo. Anche in questo caso la minoranza deve essere rappresentata. Il sindaco non vota. Ed a parità di voto andrà eletto il consigliere più anziano. Quindi procediamo con la distribuzione delle schede e con l'appello passiamo ai voti.

Le schede vengono aperte (20 schede). Si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Aveta Pasquale: 14 voti;

Pezzullo Giovanni: 4 voti;

Schede bianche: 2.

Il Presidente: l'esito della votazione: 14 voti per il consigliere Aveta; 4 per l'ing. Giovanni Pezzullo; 2 schede bianche. La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: una brevissima riflessione. Innanzitutto volevo ringraziare il consigliere Michele Granata per le belle parole che ha usato nei miei confronti all'inizio della seduta. Me le sono conservate perché c'erano cose molto più importanti di un intervento di un consigliere comunale. Ed anche il Presidente del Consiglio che anche lui ha rinnovato ed ha rinforzato questo concetto delle difficoltà. Poi volevo ringraziare il partito che mi ha accolto e due consiglieri in particolare, Mimmo Di Marzo e la dott.ssa Auletta, che mi hanno veramente molto sostenuto perché io praticamente ero malconco e, quindi, non avevo in mente niente. Però la passione per la politica, l'amore che poi alla fine è anche la vocazione per la politica sono sentimenti che ti fanno poi scaturire la scelta al di là del mero calcolo opportunistico di dire "mi ritiro tranquillamente". Quindi ringrazio questi amici, ringrazio il Partito Democratico. Non è stata una cosa molto facile, però alla fine la fortuna aiuta gli audaci e, quindi, sono riuscito anche con il rotto della cuffia ad essere l'ottavo consigliere, e sono onorato di essere l'ottavo consigliere del partito Democratico. La cosa che mi è piaciuta moltissimo è il taglio netto politico che ha voluto dare il sindaco a quest'amministrazione. C'era il rischio forse di ripercorrere dei percorsi che poi portavano ai teatrini della politica, cioè noi eravamo quasi dei suppellettili istituzionali, un gioco tra presidenza del Consiglio e il sindacato. E la testimonianza è il nostro lavoro che noi abbiamo prodotto nelle commissioni consiliari, in ben 800 commissioni che abbiamo fatto, che non hanno fatto altro che produrre 10 Consigli Comunali. Quindi la volontà del governo precedente, che io stimo, per carità, però sono critico sotto questo aspetto, perché ha dato poco spazio al ruolo del consigliere comunale, se non addirittura baipassando a continue ingerenze nel Consiglio Comunale a persone che poi alla fine non hanno prodotto né partiti, né movimenti, né candidature e, ho saputo, hanno rinunciato anche ad assessorati offerti con una certa generosità dal sindaco, a testimonianza che sotto non c'era praticamente niente. Perché se un movimento c'è, il fine del movimento è quello di entrare nelle istituzioni, altrimenti non possiamo cambiare la realtà fuori dalle istituzioni. Se il movimento non si istituzionalizza automaticamente ragiona soltanto di antipolitica, qualunquismo, che nulla ha a che fare con la politica. Diventa un disturbo continuo della politica. Assunzioni di responsabilità e dar conto sono caratteristiche peculiari dell'azione politica. Quindi ringrazio il sindaco che ha mi ha voluto dare questo taglio, che noi ovviamente non è che abbiamo accettato a cuor leggero, non prenderci le responsabilità non perché noi volevamo esprimere chissà quale cosa, però non prenderci la responsabilità a noi che siamo abituati a prenderci la responsabilità ci ha resi un poco perplessi. Però davanti ad una Giunta così fortemente ricca di personalità e di conoscenze noi non possiamo fare altro che avvantaggiarci per l'azione politica e per le cose che abbiamo lasciato in sospeso e per i problemi che ancora esistono all'interno della città. Una brevissima riflessione sul nostro costume. I frattesi sono un po' mercantili, Ing. D'Anna, e sono abituati a pesare sotto l'aspetto economico. Diceva un nostro direttore spirituale che veniva da Trento: a Frattamaggiore pure quando si va in chiesa se non si chiede qualche cosa pare che uno abbia perso tempo. Allora questa è la radice proprio peculiare del frattese, è molto commerciale, molto mercantile, lo scambio. Io che sono metà frattese e metà napoletano riesco ad individuare questo aspetto. Ecco, entrare in queste istituzioni politiche

come la CEC, come i Giudici Popolari, sembra quasi quasi una perdita di tempo. Invece no, sono espressioni politiche, servono a far funzionare un sistema, non è che stanno là perché qualcuno ha messo che ci devono stare. Quindi io mi onoro, sono onorato di far parte di questa istituzione, di scrivere il mio nome in questa nobile istituzione politica, per quanto non produca nessun effetto economico. E ringrazio gli amici della maggioranza che hanno voluto esprimere il mio nome in questa istituzione, e quindi saprò rendere a loro 100 volte quello che loro hanno reso a me in questo momento. Grazie.

Il Presidente: facendo un po' di ironia, ringraziamo il Giudice Aveta e rinnoviamo gli auguri per una completa guarigione. Procediamo con la distruzione delle schede con il quale abbiamo archiviato il capo N. 9.

Le schede vengono distrutte.

Continua il Presidente: introduciamo l'ultimo capo all'ordine del giorno della seduta odierna: "**regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari permanenti: modifica del comma 2 Art. 8 relativo al numero dei componenti delle commissioni**". Vista l'intesa raggiunta con i colleghi passo direttamente alla lettura della proposta.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consigliere Michele Granata: se non un grazie ennesimo al consigliere Aveta per avere lavorato per tempo su un argomento che riguarda tutti i consiglieri comunali.

Il Presidente: mi ha anticipato il consigliere Granata. Non posso fare altro che associarmi al consigliere. Quindi siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: la proposta passa all'unanimità. La parola per le motivazioni di voto al consigliere Pellino ed a seguire il consigliere Granata.

Consigliere Enzo Pellino: il Presidente mi ha anticipato. Mi associo quindi a quello che diceva prima nei confronti del consigliere Aveta, ma vorrei aggiungere anche che non scopriamo nulla. Il consigliere Aveta, non me ne vogliano gli altri consiglieri comunali, insieme al consigliere Granata sono, a mio parere, i consiglieri più attenti all'istituto dell'organizzazione del Consiglio Comunale e, quindi, sono molto attenti su questo aspetto. Quindi qualche volta dobbiamo anche dare atto che quando si fanno proposte da parte di consiglieri comunali, come Pasquale Aveta, che io credo che abbia soltanto anticipato quello che poteva fare la stessa cosa anche il consigliere Granata. Quindi questo va nella strada della soluzione ai problemi e dimostra l'attenzione che mostrano ed anche la qualità dei consiglieri comunali che abbiamo nel Comune. Grazie.

Il Presidente: prego.

Consigliere Michele Granata: grazie Presidente. Ringrazio il collega consigliere Enzo per gli attestati di stima nei miei confronti e nei confronti del consigliere Aveta, che va ulteriormente ringraziato per il lavoro che ha preceduto una fase in cui eravamo appena insediati. Si è messo immediatamente a lavorare perché è tra i consiglieri più presenti nelle commissioni. Lui ricordava un dato statistico, un quinquennio in cui ci sono state 800 sedute di commissioni e pochi Consigli Comunali. L'auspicio è che le commissioni che comporrete, probabilmente dopo agosto, tecnicamente non so se ce la faremo ad insediarle prima della pausa estiva, siano commissioni proficue, produttive e serie. Cioè agli 8 consiglieri che faranno parte di ogni singola commissione vanno create le condizioni, i presupposti per poter lavorare, per fare da filtro al Consiglio Comunale e per svolgere un lavoro serio, a beneficio di chi fa il consigliere comunale ed a beneficio dell'intera cittadinanza. Che siano proficue di lavoro vero a sostegno della Giunta, del sindaco e degli altri organi di questo ente. Grazie.

Il Presidente: esauriti tutti i punti all'ordine del giorno alle ore 17:45 la seduta è sciolta.

=====
=====
=====